



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 21.10.2016 - DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI –
STATO DELL'ARTE**

Presenti:

MAGAGNINI MAURO	JESIAMO
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – Presidente Commissione
BORNIGIA STEFANO	P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione del Consigliere Olivi)
GIANANGELI MASSIMO	MOVIMENTO 5 STELLE

Sono inoltre presenti:

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
DOTT. TORELLI MAURO	DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

Alle ore 18.45 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI – STATO DELL'ARTE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera a tutti. Allora, innanzitutto giustifichiamo gli assenti. Il dottor Massacesi, la dottoressa Sorbatti, appunto, è assente, appunto per problemi di salute quindi non può partecipare e la dottoressa Orlando si scusa ma è dovuta assentarsi fuori città, quindi non potrà essere presente ma sarà appunto sostituita dal dottor Torelli. Il... prendiamo atto, appunto, che il Consigliere Olivi, appunto, viene sostituito dal Consigliere Bornigia e anche il Consigliere Catani mi faceva presente che difficilmente potrà essere presente per motivi... per altri motivi. Allora, l'Ordine del Giorno, appunto, di questa Commissione è la... è stato così impostato: “digitalizzazione degli atti - stato dell'arte”, e praticamente si vuole dare appunto un, diciamo, uno status, quindi vedere a che... vedere la situazione di quest'Amministrazione in merito alla digitalizzazione, questo in funzione, no?, in prospettiva di quanto vi è poi richiesto anche dal Consigliere Gianangeli, al quale passo la parola affinché, appunto, ci possa poi illustrare, diciamo, quanto... quello che è la sua tra virgolette “richiesta” ma quello, appunto, che è la sua motivazione. Prego.

CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Sì, buonasera a tutti. Non è una richiesta mia, è una richiesta che credo possa essere condivisa da tutti, cioè una... è un adeguamento per la gran parte a delle norme di legge che sono previste dal 33/2013 soprattutto dal codice dell'Amministrazione digitale e anche dai nostri Regolamenti, cioè quello che noi avevamo un po' anche votato subito, il primo atto che noi abbiamo votato in questa Amministrazione, in questa nuova Legislatura è stato, se mi ricordo, il 9 luglio 2012, era una Mozione che abbiamo votato all'unanimità in cui si chiedeva delle cose riguardo la trasparenza, no? Alcune cose son state fatte, il famoso streaming, eccetera... però le cose sostanziali, cioè quello che rende veramente trasparente quello che succede... e visibile ai cittadini quello che succede dentro gli uffici, dentro appunto dentro il Comune, compatibilmente, appunto, con delle norme che sono già previste... ecco, questo non è stato ancora implementato. Quello che ci interessa soprattutto è il discorso della fascicolazione elettronica che è una cosa prevista dalle norme di legge dai nostri, ripeto, dal nostro Regolamento... non mi ricordo come si chiama, c'è un Regolamento... allora, adesso non mi... un nostro Regolamento interno, insomma, per... la disciplina dei Procedimenti... e soprattutto per la tracciabilità dei Procedimenti. Cioè: sul nostro sito ci dovrebbero essere delle bacheche dei Procedimenti che permettano ai cittadini interessati in maniera anche semplice di capire in che stato è il Procedimento che li interessa e quindi vedere... poi andare a vedere gli atti che li interessano eccetera, eccetera. Questo tra l'altro sarebbe molto utile anche per noi... per noi Consiglieri Comunali perché una volta che si apre un fascicolo e questo fascicolo sappiamo che poi andrà a finire in Consiglio Comunale, anziché...che c'è... anziché

vederlo... perché adesso succede così, cinque giorni prima del Consiglio Comunale, o sei giorni prima del Consiglio, quando ci arriva la pratica con la Delibera pronta da votare, noi avremmo la possibilità di visionarle e di seguirlo durante tutto l'iter e questo permetterebbe anche di dare un pochino più senso anche al lavoro delle Commissioni perché io, francamente, lo voglio dire ancora una volta, lo abbiamo detto tante volte, con rispetto chiaramente per i Presidenti delle Commissioni, però, venire in Commissione... venire in Commissione quando ancora... quando magari l'atto ti è arrivato la mattina stessa, la Delibera, e hai la delibera istruttoria, senza aver visto niente prima è praticamente inutile. Stavo pensando di fare una mozione per togliere il gettone di presenza alle Commissioni perché, visto che è inutile allora almeno non pigliamo soldi ai cittadini jesini, perché messa così non ha proprio senso. Se invece noi riuscissimo a rendere veramente attuata la norma vigente che in questo ci viene incontro, ci aiuta molto su questo e permettessimo veramente una tracciabilità totale dei procedimenti a più livelli: cittadini per quello che possono, ma Consiglieri poi che hanno ancora più diritti, questo naturalmente renderebbe molto più semplice per i Consiglieri Comunali fruire e poi seguire bene l'attività e esercitare bene anche il loro mandato. Quindi, in buona sostanza la mozione richiama tutta una serie di norme e di regolamenti interni. Va ricordato anche che questo Ente anche nella Magistratura precedente – mi dispiace che non c'è Daniele Olivi ma è rappresentato da Stefano, insomma, però loro lo sanno – che su questa cosa è stato investito parecchi è stato fatto un gruppo di lavoro... sono stati spesi mi pare 35, 40 mila euro su solo per la formazione del personale perché chiaramente, cioè... qui bisogna decidere, l'Amministrazione deve decidere: o ci vuole investire su questa cosa, allora bisogna che i dirigenti debbano avere certe indicazioni precise e quindi tutti gli uffici... il lavoro degli uffici deve essere standardizzato e allora si può procedere con la fascicolazione elettronica in maniera uniforme. Un po' è stato fatto, è stato investito sul personale, è stato investito su un gruppo lavoro costituito apposta per questa cosa qui, però abbiamo speso soldi ma alla fine non si è fatto niente. Abbiamo degli uffici che salvano il documento pippo.doc e l'altro doc.pippo e quindi non è standardizzato e non li trovi mai. Cioè, questo è il dramma. Qui vuol dire: la cura e il dato, il senso del... il senso del dato e dell'archiviazione è da loro che... altrimenti noi abbiamo una marea di dati che sono non più fruibili perché ognuno li salva come gli pare. Il problema è molto serio, io spero di averlo un po' reso e ripeto: ci sono delle norme che ci vengono incontro, vorrei capire se magari spingendo... l'obbiettivo è semplice: dare una spinta politica in tale senso. Cioè, se il Consiglio Comunale crede in questa cosa, se ritiene che... noi abbiamo finito però possiamo anche lasciare questi cinque anni dando già un indirizzo che poi magari già si comincia a attuare poi magari quando arrivano quelli nuovi si trovano il lavoro già fatto, no? Ecco, queste sono le indicazioni. Quindi qui si dice nella mozione, in pratica, alla fine di questo ragionamento: primo, avviare la fascicolazione di procedimenti elettronici – ho messo un tempo di 90 giorni ma è solamente indicativo – sulla base degli obblighi di legge previsti dal D.Lgs 82/2005, in particolare guardo con la questione della bacheca Procedimenti. Poi ci sono anche altre piccole cose e la mozione che sono, e finisco, che sono queste fattibili subito cioè: abbiamo ancora un archivio Iride che non è totalmente fruibile da tutti. Abbiamo avuto quella storia di quella sentenza... non so se vi ricordate del Garante della Privacy che ci ha multato di 8.000 euro, però lì è assolutamente esagerato e improprio l'aver oscurato, perché... ne determina che... insomma, non si trovano su Google, lì è stato un caso in cui una persona era rimasta indicizzata da una pagina ma noi le ricerche se le fanno su Iride, si fanno direttamente su un motore di ricerca interno, non si trovano su Google gli atti nostri. E poi pubblicare i verbali del Consiglio Comunali e delle Commissioni. È vero che quelli delle Commissioni sono stati messi ultimamente, però quelli del Consiglio Comunale non so perché non ci sono più, una volta c'erano ma adesso è un po' di tempo che non ci stanno più, quindi se è possibile, questo si può fare subito, insomma queste cose qui. Questi ultimi due punti, due e tre. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora, io prima di passare la parola, appunto, a chi vorrà intervenire dico una cosa che... come, personalmente... cioè dico che qualsiasi percorso, no?, deve andare un po' per gradi quindi, chiaramente, la formazione è importante: bisogna dare anche il tempo, gli spazi, no?, perché le persone... son persone, no?... Tutti noi siamo persone... io in prima persona, proprio per me, cioè... io dico che io a volte faccio anche fatica col cellulare, no?, quindi mi devo un attimino abituare quindi, ecco, ci vorrà... l'importante è cominciare il percorso poi, a piccoli passi più o meno veloci, però comunque sia, ecco... è sempre un investimento, no?, disabituare o abituare diversamente a lavorare in una certa maniera non è sempre facile, questo mi misuro sulla mia persona, ecco. E detto questo, se qualcuno vuole... sì. Prego.

CONSIGLIERE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: No, io non sono d'accordo con Gianangeli sul discorso dell'inutilità delle Commissioni: i tempi sono ristretti finché volete ma assolutamente non mi sembra che... i tempi sono ristretti ma sono quelli, credo, consentiti dal Consiglio... da... dai ritmi del Consiglio, degli uffici, e in Commissioni evidentemente le pratiche arrivano dopo la Giunta, tre giorni... la Commissione si fa tre giorni prima, ma questo, a concludere che siano inutili... a prescindere dal discorso del gettone quello... che non c'entra niente... l'inutilità non è collegata al gettone ma che sia inutile proprio non sono assolutamente d'accordo. Qualche volta non sono presenti tutti e forse questo è un aspetto molto... molto negativo, no? Alcune volte, quando si discutono certi argomenti, faccio un esempio del Bilancio, spesso il Bilancio è quasi... è una commissione quasi deserta, no?, e quindi... però... questo... Sul discorso della informatizzazione, come diceva Chiara, è un processo che è cominciato, è difficile da digerire, i nostri figli saranno... e i nipoti in particolare saranno bravissimi ma è ancora un argomento tabù per tanti. Il discorso delle multe e dei permessi – più che altro dei permessi – lo testimonia: l'ho fatto... Abbiamo fatto, sembrava tutto semplice, no? I permessi... invece non è semplice per niente... non è semplice per niente! Io poi faccio un esempio particolare che mi... riguarda la mia professione: io faccio la pratica SUAP quando le pratiche edilizie, se sono private vanno regolarmente col cartaceo. Quando sono SUAP.. quando sono attività produttive vanno al SUAP, ma io non ho riscontro cartaceo. Quando vado in cantiere, quando c'ho un incontro in cantiere, quando ho un rapporto con l'idraulico io non c'ho niente di cartaceo, c'ho la mia copia che... perché io posso farla come le pare, quindi secondo me questo è l'aspetto che dovrebbe essere approfondito. Cioè, io c'ho un parere su che cosa? io cambio un disegno, adesso estremizzo, cambio un disegno, correggo questo è quello approvato? No, secondo me questo è un aspetto che va...adesso lo dico a... perché lui... perché io non ho niente che mi giustifica che quella pratica è regolare... perché potrei cambiare disegno in qualsiasi momento e andare avanti con quello. Quindi è l'aspetto che anche questo fa parte, diciamo, di questo mondo dell'informatizzazione che è giusto, è necessario, come dici tu, è deliberato da decisioni e ma va fatto... va approfondito perché molto volte crea più disagio rispetto... anziché migliorare si va indietro, ecco. Grazie.

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO - PARTITO DEMOCRATICO: Partito Democratico. No, anch'io penso che la strada della digitalizzazione sia ineludibile, è il futuro. Ovviamente le difficoltà ci sono e nel processo è bene che tutti condividiamo il traguardo, poi i tempi saranno quelli dovuti e capisco che rispetto al settore informatico ci sono delle resistenze soprattutto da parte quelli... di quegli operatori un po' più anziani, i non abituati o abituati a fare un'altra cosa. Prima, quindi, qualche difficoltà ci sarà. Poi secondo me l'importante è condividere, come diceva Gianangeli, l'obbiettivo, l'obbiettivo credo che sia ineludibile e quindi sarà necessario, poi tutto vediamo che va in quella direzione quindi adeguarsi diventa... anche nel segno della trasparenza che è un aspetto molto importante.

DOTT. TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

Allora, alcuni spunti dal dibattito che è venuto anche da parte dello stimolo del Consigliere pure Magagnini che parlava, per esempio, della ZTL, no? Noi abbiamo avuto – abbiamo tutt'ora – alcuni esempi di digitalizzazione che abbiamo impostato con anche problemi, insomma, perché poi appunto non è tutto semplicissimo però ci sono dei segnali, diciamo, incoraggianti. Adesso per esempio per la ZTL... tra l'altro qui vi preannuncio che non in questo ma nel prossimo Consiglio Comunale saremo chiamati anche a far delle modifiche al regolamento della ZTL, perché in base all'esperienza fatta alcune cose vanno bene e altre un po' meno, quindi avevamo già detto nel Regolamento che dopo un anno si sarebbe passati, diciamo, a una revisione quindi avremo occasione di questo di parlarne, però in un'altra seduta, lì la cosa interessante, appunto, è stata quella di partire con un esperimento proprio di informatizzazione consentendo di acquisire i permessi da casa. Non è stato semplice, non è stato semplice... devo dire che al momento la risposta è su base mensile di circa trecento permessi che vengono fatti online, che non è un numero grosso ma non è nemmeno un numero piccolo cioè: è un numero però – questo bisogna essere sinceri nel dirlo – che fa più che altro riferimento a permessi gestiti dalle aziende... dalle aziende più che dai privati cittadini, per essere chiari. Cioè è molto più facile magari, non so, che la Multiservizi chiedi un permesso perché c'ha qualcuno che sta in ufficio e glielo prepara, piuttosto che per il singolo cittadino. Non neghiamo che poi i primi giorni qualche problema effettivamente c'è stato proprio del collegamento. Però diciamo che adesso, piano piano, ci stiamo mettendo a regime. Son riforme, diciamo, piuttosto importanti. Aggiungo pure – questa è un po'... la nota un

po' particolare – che per esempio noi siamo un Comune... uno dei duecento comuni in Italia sperimentatori della carta d'identità elettronica... voi dovete sapere non tutti i Comuni hanno la carta di identità elettronica, anzi qualche volta uno va in un albergo, la presenta, ancora qualcuno ti guarda e dice: “ma questa non è la carta di identità”. E adesso siamo alla fase due, perché la carta d'identità elettronica, dopo anni di sperimentazione viene ulteriormente raffinata, a mio avviso in questo caso non tanto in senso positivo perché succede questo: oggi come oggi noi abbiamo un doppio binario. Il cittadino può sia avere la cartacea, che costa, tra l'altro, di meno, che la carta d'identità elettronica. Bene, nelle prossime settimane, comunque entro l'anno, per quanto riguarda il Comune di Jesi, che fa parte dei Comuni sperimentatori, la carta d'identità di carta sparirà, non esisterà più e ci sarà unicamente la carta d'identità elettronica. E fino a qua, insomma, poco male.....(*intervento fuori microfono*)..... Sì, sì, no, no... ma io dico: se oggi arriva uno vuole fare la nuova carta quando entrerà in vigore... Con questa particolarità – che però non speso subito non dipende dal Comune di Jesi ma dipende dalla normativa – che mentre oggi siamo in grado di dare la carta d'identità elettronica in tempo pressoché reale, da domani col nuovo sistema tutto si farà all'Anagrafe ma la carta di identità elettronica arriverà per posta a casa. Ma questo significa che ci saranno 4 o 5 giorni di tempo e sinceramente qui... No, no... questo va bene ma non va bene, vi dico perché: perché non so quante volte ci è capitato... ogni anno capita che qualcuno arriva al porto di Ancona o arriva all'aeroporto, si accorge che non ha la carta d'identità, comincia a piangere, viene su e si cerca nei limiti del possibile, dove è stato possibile, di accontentarlo. Si sappia che questo lavoro non sarà più possibile quindi qui c'è una distorsione proprio in qualche maniera della norma perché da questo punto di vista l'informatizzazione non aiuterà più di tanto, non aiuterà più di tanto. È vero che bisogna insistere affinché la gente guardi la carta d'identità e vada avanti, però per dire.....(*intervento fuori microfono*) Oggi ... oggi... oggi se tu vai all'Anagrafe... allora, magari non c'hai il collegamento con quella elettronica perché non funziona, è una novità... fai quella cartacea e viene data in tempo reale. Domani ... domani... domani..... (*intervento fuori microfono*) quella elettronica sì, può esser data anche in tempo reale, ma quando entrerà in vigore, e stanno già girando coi nuovi... da Roma a installare i nuovi programmi, allora la cartacea non ci sarà più ma comunque (*intervento fuori microfono*)..... Perché... te la devono mandare da Roma perché c'è un cervellone centrale cioè il rilascio verrà fatto a livello ministeriale. Non più al Comune ma da Roma. Questo adesso non per tergiversare ma per dire che in questo caso, spero l'unico ...adesso non voglio dire che era meglio la carta ma insomma il doppio binario poteva in qualche maniera salvaguardarci. Quindi io già tremo per la prossima estate perché o c'è un correttivo alla normativa oppure qualcuno rimarrà a casa. Questo bisogna dirlo, va bè questo come... (*intervento fuori microfono*)..... Eh, allora, costerà ventidue euro questa carta d'identità e tutto compreso, cioè ci saranno i diritti..... (*intervento fuori microfono*)..... Venticinque. Costerà un po' di meno... costerà un po' di meno (*intervento fuori microfono*)..... Come no? Ma questo è... i duecento Comuni sperimentatori lo hanno fatto presente perché effettivamente qui... cioè, capisco che uno deve essere regolare, nel senso che tu non ti puoi accorgere... se tu vai a prendere una nave vuol dire che prima hai fatto la prenotazione su Booking, hai fatto... però questo adesso, non è per tergiversare ma per dire che sotto il profilo, diciamo, informatico da questo punto di vista siamo, diciamo, abbastanza avanti, insomma, nel senso che facciamo parte sempre dei Comuni sperimentatori. Un'altra sperimentazione che è stata fatta, devo dire, questa con successo, devo dire, questa con grande soddisfazione, è stata quella – e questa rispetta chiaramente le esigenze che sono state prospettata dalla legge ricordata dal Consigliere Gianangeli – è stata per la prima volta l'assegnazione dei posti alle Fiere di San Settimio, perché quest'anno tutta la procedura è stata svolta in maniera informatica... informatica nel senso che le domande son state caricate tramite portale, la stessa graduatoria – e per noi è stata una mezza magia, questo veramente è stato un aiuto – grazie al programma abbiamo avuto la graduatoria fatta in tempo reale, tutti i cittadini tramite PEC sono stati informati in tempo reale e, rispettando il codice dell'Amministrazione digitale, gli interessati, ecco, sottolineo gli interessati, potevano verificarlo stato di avanzamento della pratica in tempo reale, quindi collegandosi al nostro sito era possibile avere la tracciabilità completa da parte di tutti gli aventi diritto. Ecco su questo forse va fatto un approfondimento perché il Consigliere Gianangeli in realtà credo aver capito che fa riferimento, diciamo, a una conoscibilità generale e generalizzata da parte da parte della cittadinanza in generale e qui in realtà noi facciamo riferimento a procedure per cui l'accessibilità per esempio non era consentita a uno che stava giù in piazza, insomma, cioè chi aveva presentato la domanda e chi era all'interno di quel Procedimento poteva verificare lo stato della sua domanda e poteva poi dopo verificare la graduatoria, però effettivamente... effettivamente io, cittadino, che mi collegavo da casa non posso verificare quel tipo di situazione che questo è un po' più spinto insomma dal punto di vista... in realtà la norma fa riferimento al... adesso non ce l'ho sotto mano, forse ce l'ha il collega Della Bella... fa

riferimento proprio al poter seguire lo svolgimento dei propri Procedimenti. Per questo... e quindi la tracciabilità lì era, diciamo, interconnessa al proprio stato, altri no, chiaramente la graduatoria invece, diciamo, alla fine poteva esser visibile per tutti. Vorremmo fare la stessa cosa visto che il programma che abbiamo lo consente, per gli asili nido. Nel senso che sono procedure non molto complesse nel... mentre le fiere sono seicento domande quindi, diciamo, non è nemmeno un piccolo procedimento, sugli asili nido normalmente arrivano sulle cinquanta/sessanta domande e vorremmo tentare, utilizzando praticamente lo stesso programma di fare lo stesso... di fare lo stesso nel prossimo... nel prossimo anno scolastico, insomma, ecco. Quindi il cittadino potrebbe da casa inserire direttamente la domanda, seguire l'iter di approvazione e vedere la graduatoria anche perché le graduatorie ai nidi son molto, molto oggetto di interesse nel senso che io entro e lui non entra e diventa oggetto d'attenzione, oggetto giustamente di istanze, di ricorsi o quant'altro insomma, ecco. Sulla questione della visibilità delle delibere sul sito ecco, qui il racconto che fa il Consigliere Gianangeli è quanto meno corretto, insomma, nel senso che questo Comune ha subito un incidente, diciamo, di percorso. Lo ricordo... il Consiglio se lo ricorda, non so se se lo ricordano tutti, insomma è successo che un cittadino ha segnalato la sua presenza in una graduatoria e invocava il diritto all'oblio, nel senso che in questa graduatoria di concorso purtroppo per lui non era risultato tra gli ammessi ed era stato, diciamo, escluso per cui rimanendo quest'atto, nel corso del tempo, pubblicato su internet, quando è andato a cercare lavoro da qualche altra parte... oggi quando uno va a cercare un lavoro la prima cosa io faccio... scrivo "Mauro Torelli" e verifico se per caso questo signore ha avuto qualche problema nel suo percorso, insomma, magari non so s'è comportato in una determinata situazione e sappiamo che oramai internet mantiene traccia di tutto. In questo caso questo cittadino ha fatto una segnalazione al Garante della Privacy e devo dire che il Garante della Privacy ha accertato il diritto all'oblio a favore di questo signore, non solo ha iniziato un procedimento, diciamo, a carico del Comune di Jesi per questa situazione per cui – e questo era credo l'anno 2013 o 2012 – per cui lì è stata introdotta, diciamo, una modifica piuttosto restrittiva... piuttosto restrittiva che sta a significare in sostanza la pubblicazione soltanto dei dati con riferimento al periodo di pubblicazione... il periodo di pubblicazione. Ecco io su questo non voglio aggiungere altro, era soltanto per dire che questa è la motivazione per cui questo Comune ha scelto una strada un po' più prudentiale che significa rispettare gli obblighi di pubblicazione... di pubblicazione però certo, se io oggi non tanto un Consigliere Comunale, insomma, ma un cittadino cerca una delibera dell'anno 2010, difficilmente riesce a reperirla... difficilmente riesce a reperirla. Mentre fino, appunto, a qualche anno fa c'era una possibilità, diciamo, infinita di cercare tutte le delibere perché queste rimanevano per tempo, insomma, senza mai scadenza, insomma. Quindi questo è un fatto. Questo è un fatto.

CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Allora, su questi episodio, volevo chiedere questa cosa qui perché... va bene,, avevo già appurato perché avevo preso il fascicolo, poi sono andato a riscontrare su agli uffici , all'informatica... cioè, il problema è che questa... quella multa del Garante non ha alcuna attinenza con l'oscuramento dell'Iride perché... almeno questo ho potuto appurare, spero di non sbagliarmi e chiaramente se mi sbaglio pazienza, nel senso... Iride cioè... il problema che io dico è l'accessibilità delle delibere andando a vederle e cercandole lì. Cioè il problema di questo signore che ha avuto... che ha chiesto il diritto all'oblio è che era rimasta indicizzata una vecchia graduatoria ma non dentro Iride. Quindi questo è stato l'errore, questo può succedere perché comunque quando si ripuliscono i siti può rimanere qualche pagina che... cioè viene scollegata dal sito quindi non è più accessibile dal sito però rimane indicizzata da Google, no? Invece se noi andiamo... dai motori di ricerca, insomma... invece io quello che dico è che siano fruibili le delibere col motore di ricerca nostro, in questo modo qui, cioè, se io digito Massimo Gianangeli su Google non viene la... oppure, cioè... Massimo Bacci e l'Assessore Roncarelli non viene fuori la Delibera di giunta 31 del 2014 indicizzata su Iride, se io la cerco su Google, non so se è chiaro. Quindi io quello che dico: che Iride sia fruibile perché questo... il fatto che sia stato oscurato Iride – parzialmente oscurato, è stato un po' ripristinato: le delibere della Giunta sono state rimesse... i Consigli sono state rimessi – e non è... non ha alcun collegamento... si è fatto un collegamento a quella sanzione che è arrivata ma quella sanzione non dipendeva dal fatto che Iride fosse fruibile ma dipendeva dal fatto che era rimasta indicizzata la pagina dove c'era contenuta quella graduatoria sul motore di ricerca nonostante non fosse più accessibile dal sito: questo può succedere e questo bisogna che non succeda perché quando una pagina si cancella deve esser tolta e basta, però questo è come dire: ho l'influenza, il raffreddore, e mi sono preso le pasticche per il mal di fegato... questo è stato fatto. Non so se è chiaro nella metafora, no? Perché sicuramente il mal di fegato è più... una cosa più grave e quindi sto più tranquillo il problema è che non c'entra col raffreddore. Questo è stato un po' fatto. Okay? Allora su questo io credo che un ragionamento con

gli uffici del CED.. poi, può darsi pure che quello che dico non è esattamente così però, insomma, l'avevo visto così agli atti, così l'ho riscontrato in un accertamento, ci chiariamo questa cosa qui e ripristiniamo la possibilità di ... tutte le determine, come tra l'altro è possibile nella gran parte dei Comuni. Sono andato a vedere recentemente nel Comune di Senigallia, sono andato a vedere il Comune... un po' tutti colori.. adesso non c'è un colore su questo, di solito i Comuni... poi ci sono pure Comuni che invece non ce l'ha, non c'ha niente ma quello è un problema loro perché lì secondo me sono anche insomma... anche la legge, non so... Invece io volevo adesso tornare su un punto cruciale della cosa che mi interessa perché noi adesso abbiamo giustamente parlato dei procedimenti specifici automatizzati, digitalizzati, quello che è stato fatto, la sperimentazione, la ZTL il discorso... è questo qui. Però io volevo tornare un attimo sul minimo previsto dalla legge, quello che riguarda in generale la conduzione dei Procedimenti. Vi leggo l'Articolo del Codice di Amministrazione Digitale così siamo più concreti, perché sennò non so come spiegarlo, sulla legge è scritto molto meglio di come la spiegherei io. Allora, l'articolo 54 D.Lgs. 82/2005 c'è scritto che i siti delle pubbliche amministrazioni contengono necessariamente i seguenti dati pubblici, ci sono alcuni dati che già ci sono quindi non li ho messi qui, ho messo punto B, articolo del comma 1... dice: "l'elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento e ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale". Faccio un esempio: parte una Procedura per fare una variante al Piano Regolatore? Così entriamo su un tema molto caro anche all'esperto della Commissione, no?..... (*intervento fuori microfono*) È caro a tutti! È caro a tutti ma te sei esperto più esperto di noialtri sicuramente su questo, no? Parte la Procedura, sul sito... quando parte non è che mi ci mettono gli atti, però mi ci mette: che tipo di Procedura parte, mi ci mette chi è il dirigente, l'ufficio del dirigente, mi ci mette chi è responsabile del Procedimento, mi ci mette i termini quindi se entro il 18 novembre finisse l'osservazione ... a parte è già così ... oppure altri termini ... non so vuoi acquisire il parere dell'ARPAM ma entro ... eccetera. Poi, soprattutto, la cosa interessante è chi è l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, quindi non solo il responsabile ma l'unità organizzativa e soprattutto chi è deputato a prendere il provvedimento finale, questo andrà finire al Consiglio Comunale, ci sarà scritto Consiglio Comunale, magari un'altra cosa, non so, la convenzione con la piscina quella parte va a finire in Giunta, no? Oppure ci saranno non so un affidamento dell'incarico di consulenza, magari in parte, quello va a finire al dirigente del servizio tecnico, no? Che sarà quello che farà la versione finale. Però già solo questo ... che questo è un minimale di legge, questo è un minimale di legge previsto. Cioè in teoria questo dal 2005 ... poi dopo stiamo in Italia perché in Italia, io lo dico sempre che se ... ma penso siamo d'accordo, lo abbiamo visto in questi 5 anni, se le leggi fossero rispettate cioè hai voglia, l'80%..... Eh! Voglio dire se le leggi fossero pienamente rispettate l'80% dei problemi non ci sarebbero, io mi son fatto st'idea poi magari mi sbaglio. No? Poi, questo per esempio ... questo è un minimale che se già ci fosse questo è chiaro che per fare questo bisogna impostare il lavoro degli uffici entro un certo modo: bisogna cominciare a standardizzare i dati, standardizzare le cose e però insomma la formazione è stata fatta un po' finiamo sta formazione... Poi, per esempio, i dati pubblici contenuti nelle singole... nei siti della pubblica amministrazione sono fruibili in rete gratuitamente e senza necessità di identificazione informatica. Vuol dire che se sono delle informazioni che sono già... tipo informazioni ambientali, che sono già... pubbliche ai sensi di altre norme, no?, il 195... quelle lì ci deve stare già! Non lo devo chiedere l'accesso agli atti. Poi c'è anche il discorso accesso civico che è pure un'altra cosa però, quello che già si può mettere su dovrebbe già stare sui siti e l'ultima cosa che voglio dire, e questo riguarda la fascicolazione, cioè l'ente dovrebbe avere – questo confermatemelo voi funzionari, insomma - l'Ente dovrebbe avere il fascicola... la fascicolazione unica. Cioè, quando arriva l'atto... che sia, non so, un'istanza per fare permesso a costruire, no?, questo atto deve essere già collocato dentro un fascicolo e ci deve essere una numerazione progressiva dell'Ente, del fascicolo... il fascicolo qua è 5233, allora questo atto va in quel fascicolo. Invece io non so se a voi è capitato, a me è capitato che per una storia, una questione... non so, un abuso edilizio, si andava a fare un accesso agli atti, son dovuto andare... prima sono andato agli ufficio dei Lavori Pubblici che c'aveva il fascicolo relativo a quell'abuso edilizio lì che volevo vedere, poi sono andato a vedere all'ufficio Urbanistica perché la Pratica riguardava... allora non può essere così, ci deve essere un fascicolo unico, verificato che quando si chiede... e tutti gli atti che stanno entro quel fascicolo numerati. Se vuoi andate a vedere gli atti... qualsiasi che abbiamo messo... non so, andate sul protocollo un giorno, prendete un atto qualsiasi che arriva... che è arrivato quel giorno lì, quella mattina lì, non c'è mai il numero del fascicolo... cioè, non c'è il numero del fascicolo, c'è scritto... e dopo viene assegnato, difatti è una specie di prassi, no? Io ho paura che tante cose si perdano di questo Comune. Penso di no, adesso mi fido molto del

lavoro e della professionalità però non può essere che... cioè, a un certo punto le persone vanno pure in pensione, no? E se uno va a cercare una cosa di dieci anni fa e quello che l'ha fatta e sa dov'è è andato in pensione, che facciamo gli andiamo a telefonare in casa se viene su un pomeriggio a trovarla? Non può essere così, no? Non può essere così e infatti la legge prevede che non sia così e sia organizzato indipendentemente da chi c'è e da chi va in pensione... per cui queste cose qui.. possiamo anche ragionarci ancora più nel dettaglio, non so se è possibile fare... non so se è questa la sede giusta francamente perché questa qui è una Commissione politica, io non mi voglio sostituire... sono cose che forse vanno al di là delle mie prerogative come politico, no? E mi scuso anche con i tecnici presenti se mi permetto di dire queste cose ma non è assolutamente nulla contro di voi né voler sostituire il lavoro vostro che... però quello che io voglio dire da politico che leggo delle cose scritte sulle leggi e anche sui nostri Regolamenti... io ho trovato un Regolamento per... di cui parlavo prima... il Regolamento denominato "manuale di gestione flussi documentali" che parla proprio... l'articolo 24 della formazione e identificazione dei fascicoli, l'ultima cosa che ho detto prima.. non sui fascicoli... è scritto sul Regolamento nostro, cioè... negli atti pure c'abbiamo dei bei regolamenti, questo è stato approvato... non mi ricordo che anno è, insomma... quindi, da politico – e torno nel mio ruolo anche per rispetto delle persone presenti – credo che dobbiamo fare qualcosa. Il mio tentativo è fare una mozione perché io sto in Minoranza e... che devo fare? Io più che fare una mozione per sollevare il dibattito, chiedo a Chiara gentilmente di convocarmi una Commissione per fare un ragionamento politico su questo, però mi piacerebbe che ci sia su questo tema una spinta politica... mi dispiace che non c'è Rolando Roncarelli perché ieri avevo anche accennato con lui perché, chiaramente, questa è una cosa... è l'amministrazione la deve avere a cuore perché sono io in Minoranza, che devo fare? Che vuoi che faccia? Però secondo me su questo non è che ci possiamo tanto mettere tra Maggioranza o Minoranza: o ci crediamo e vogliamo attuare questa cosa oppure vabbè, dopo non c'è ...ci facciamo la guerra perché poi io dirò che la Maggioranza non l'ha voluto fare, gli altri diranno no sono i grillini che rompono le scatole... e andiamo alle elezioni e facciamo una campagna elettorale. Va bene anche così però secondo me non è un buon servizio che facciamo ai cittadini su questi temi qua che non hanno colore e non hanno... cioè non sono di nessuno, sono della Città, son valori per tutti, io questo volevo dire, solo questo.

CONSIGLIERE MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: No ma io... cioè a livello.. io vabbè che ...internet... accesso agli atti e vari altri settori, ma nell'ambito della... diciamo dell'urbanistica direi che è... dalle mie esperienze, abbastanza vale... cioè quello... si vede che..... *(intervento fuori microfono)* Qualcosa... cioè lì praticamente vai sulla pratica... dottore... te lo trova subito con... diciamo, con il computer, mi sembra che quel settore lì... tutto si può migliorare, evidentemente. Quel settore lì è abbastanza... e tu pretenderesti quasi che il protocollo faccia già... il protocollo fa da smistamento poi dopo è l'ufficio competente che mette dentro il fascicolo.. fascicola la cosa... perché il protocollo non ha, diciamo, nella sua competenza la conoscenza di tutti i fascicoli, è il vario settore che quando se la vede arrivare la mette dentro il fascicolo... la inserisce. Il protocollo fa solo quello, il protocollo metti un timbro... un numero progressivo con la data e sceglie..... *(intervento fuori microfono)*..... Non ce lo può avere, ce l'avrà l'ufficio competente che va che c'ha il fascicolo e lo mette dentro..... *(intervento fuori microfono)*..... Sì, ma il protocollo dovrebbe essere se lo ... un coso generale che conosce... che ha i fascicoli di tutta la struttura. Il protocollo individua il settore a cui deve andare e nel settore che va, mette dentro il fascicolo e si fascicola, non può essere il protocollo la conoscenza universale, non ce la può avere, no, quindi.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Io credo che il percorso, appunto, come ho detto prima, appunto, è iniziato no? Questo percorso che... chiaramente ci vorrà ancora del tempo. La formazione... no, voglio dire... è stata iniziata e continuerà, i vari uffici prenderanno sempre più atto di questo e, appunto, ci si migliorerà perché ci si può sempre migliorare, questo siamo tutti d'accordo e nemmeno... giustamente non è nemmeno una questione di Maggioranza o Minoranza, è... siamo tutti, penso che siamo tutti..... *(intervento fuori microfono)*..... Però dico... secondo me... cioè voglio dire: la digitalizzazione, cioè l'informatica è il futuro, è vero però ci avviciniamo per gradi... per gradi, no?, a questo... con le persone a quest'obiettivo, no?, perché ci deve semplificare le cose però ecco, ripeto, per step, no? Quindi, ecco, diamo tempo e...

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Lui dice: portare in Consiglio. Secondo me è quello che avremmo dovuto fare stasera, no?, cioè che i vari responsabili ci avrebbero dovuto relazionare. Secondo me sarebbe giusto che ogni... si metta tutto per iscritto o, diciamo, digitalizzato, una relazione di tutti gli uffici e quella poi potrebbe andare in Consiglio Comunale per discutere e dare lo stimolo e accelerare ma ci vuole che gli uffici relazionino ognuno con la sua... con una visione generale, con un organo... qualcuno che le gestisce come..., una relazione su quale... lo stato dei vari settori, delle varie posizioni perché ci sono dei settori che sono più avanti e dei settori che sono più indietro. Una relazione generale su questa digitalizzazione e questa potrebbe andare in Consiglio presentata dall'Amministrazione e quindi ci siamo, siamo così e ognuno poi si prende per suo parere sull'accelerazione delle cose, su un gradimento dello stato a cui si arriva. Stasera avremmo dovuto avere la relazione dei responsabili, abbiamo parlato noi che bene o male abbiamo buttato là delle sensazioni nostre ma qual è lo stato reale delle cose non è venuto fuori. Secondo me ci vorrebbe che gli uffici facessero una relazione, adesso non so chi la deve gestire, se la segreteria... una relazione sullo stato da portare in Consiglio, secondo me.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, Della Bella. Io volevo dire solo un paio di cose, molto brevemente. Si è parlato della... si è parlato prima della formazione, ho visto anche sulla Mozione e che è stata fatta formazione nel 2009, 2010, 2011. Si è parlato degli uffici che devono... cioè, in realtà ci sono anche degli elementi esterni che condizionano sicuramente anche perché... cioè, una volta fatta la formazione e capito sia gli aspetti giuridici, perché per esempio la firma digitali che implicazioni ha rispetto ad una firma autografa e quant'altro... queste cose le abbiamo fatte e anzi devo dire che da parte di quasi tutti i dipendenti – tanto le eccezioni ci sono sempre dappertutto – però c'è stato un interesse, perché poi il mondo sta cambiando e rispetto per esempio al 2009... io adesso parlo per il mio settore... una volta si faceva la certificazione cartacea si spediva alla Prefettura, si spediva al Ministero, cioè ormai queste cose non avvengono più per cui le certificazioni si fanno tutte digitali, si fanno nei portali, si fa la firma digitale e tutti i revisori, essendo anche professionisti c'hanno la firma digitale, quindi... Il problema però in molti casi è che non tutte le Pubbliche Amministrazioni, e questo è paradossale perché spesso il CAD l'ha fatto un Ministero e spesso i Ministeri sono quelli più indietro. Faccio un esempio: noi all'interno degli uffici su tutti i computer abbiamo dei programmi, dei pacchetti, diciamo, open source. Ad oggi molte pubbliche amministrazioni tra cui la Corte dei Conti, se io faccio un documento di videoscrittura o un foglio elettronico open source non posso caricarlo quindi alcuni PC obbligatoriamente devono avere Office. Su questo, ecco... Altro aspetto, invece, molto importante è che, diciamo, dipende relativamente dal Comune è il discorso dell'archiviazione documentale digitale perché noi abbiamo due strade: o farlo internamente oppure farlo all'esterno. Il problema... perché poi, lei sa meglio di me che quando si scrivono queste norme si dice senza costi aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione: non è mai così, mai. Penso che tutti possiamo immaginare quanto possa costare un'archiviazione se il Comune se la facesse in proprio... noi abbiamo stimato che se a regime, diciamo, dovessimo archiviare tutti i procedimenti e tutti i documenti non basterebbero 100.000 euro all'anno solo di mantenere in una server farm tutte queste cose. Noi cosa abbiamo fatto, che stiamo facendo e che magari facciamo sì una relazione scritta almeno per il Consiglio Comunale e cerchiamo... noi ci siamo appoggiati alla Regione Marche perché la Regione Marche in questo momento sta facendo dei progetti pilota... tra l'altro ci sono anche dei fondi europei ai quali stiamo aderendo proprio per... perché tanto è una cosa che va fatta e quindi ben venga se abbiamo anche dei contributi europei proprio... da un lato per la digitalizzazione, perché poi almeno se abbiamo un Ente sovraordinato, l'Ente sovraordinato sicuramente si archiverà i fascicoli e i documenti elettronici di più Pubbliche Amministrazioni sicuramente avrà una struttura ma anche, come dire, dei costi inferiori e quindi noi magari anche con un piccolo contributo – perché al momento è gratuito – potremmo fare questa cosa. E quindi, ecco, rispetto poi a... penso 2009-2010, quando è stata fatta la formazione... noi per esempio, ecco, l'altro aspetto utilizziamo la posta elettronica certificata, cosa che prima non si faceva ma che ha soprattutto un valore legale. Io penso per esempio alle comunicazioni per la tassa rifiuti alle imprese, perché il cittadino può anche non avere una casella di posta elettronica certificata personale ma le imprese sono obbligate, tant'è che anche sulla Camera di Commercio, la visura camerale, c'è anche: imprese e professionisti. Io mi ricordo, mi pare due o tre anni fa, abbiamo fatto delle comunicazioni che prima facevamo esclusivamente con raccomandata con ricevuta di ritorno per avere la prova legale, su alcuni... negli ultimi anni, dal 2012 in poi fino al 2013 e 14 ci sono stati proprio dei cambiamenti epocali perché si è passati dalla TARI, tassa...dalla TARSU, pardon, si è passati poi alla TARES e poi adesso alla TARI, quindi dei cambiamenti che obbligatoriamente comportavano delle

comunicazioni. Poi abbiamo mandato via, mi ricordo, in qualche settimana seicento PEC che, se non avessimo avuto appunto la posta elettronica certificata, avremmo speso anche de... ma oltre in termini di costi diretti di spedizione anche dei costi... pensiamo all'imbustamento, alle persone che dovevano fare le fotocopie e quant'altro. Quindi, ecco, da questo punto di vista sicuramente non siamo ai livelli del 2009, non siamo neanche a livelli magari di altre Pubbliche Amministrazioni che non hanno fatto nulla. Sicuramente c'è da migliorare molto, poi ecco magari faremo insomma una relazione dettagliata perché poi andremo a vedere quello... lo stato dell'arte attuale e quindi.. però, ecco, ci sono dei problemi sia in termini di costi ma anche in termini di relazioni con altre Pubbliche Amministrazioni e quello dell'open source è un prezzo anche perché qualcuno fa delle battaglie per cui magari può sembrare che ci sia magari scarsa volontà da parte di qualcuno ad adeguarsi a queste cose però, ecco, noi troviamo – e questo è veramente paradossale – soggetti come la Corte dei Conti ma anche il Ministero dell'Economia stesso che, se uno non compila certi form con Excel, diciamo il caricamento dati nei portali non va a buon fine per cui noi abbiamo alcuni PC con il pacchetto Office, compriamo la licenza chiaramente perché non possiamo, magari, fare come magari fa un privato... qualcuno che, ecco, cracca il programma, quindi però, ecco, le difficoltà ci sono e il percorso sicuramente non è semplice soprattutto per quello riguarda poi l'archiviazione perché è una cosa che il Comune di Jesi da solo è un po' difficile... però, ecco, la Regione Marche sta facendo questo progetto, dovremmo... abbiamo già dato l'adesione e dovremmo, insomma, seguire, ecco, la tempistica un po' della Regione Marche.

CONSIGLIERE TESEI GRAZIANO – JESIAMO: A livello centrale non hanno dato delle indicazioni precise perché poi dopo magari quest'attività la farà la Regione Marche ma la Toscana la fa in un'altra maniera e tra due regioni non si parlano con gli stessi documenti. Cioè, non c'è indicazione su.... univoca da parte dello Stato che tutti devono seguire quella tracciatura, quel modo di operare come tecnicamente è... nelle banche magari c'è la traccia di Ariba che deve essere letta da tutte le banche del mondo però è fatta in una certa maniera, ecco, non c'è.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: No, c'è. Della Bella. Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede, per esempio, la fruibilità di tutti i documenti per cui per esempio ci sono certi formati che sono formati aperti tipo... penso al .pdf/a o al .docx, cioè, per i documenti. Il problema, secondo me, è proprio mettere in piedi tutto questo perché magari le società che fanno business su questo, hanno delle server farm nei paesi del Nord Europa dove è freddo perché loro risparmiano l'energia per... quindi le Regioni però, ecco, devono attrezzarsi da questo punto di vista. Soprattutto penso che la cosa più difficile non sia tanto, diciamo, il formato dei documenti che quello abbastanza ormai standard e consolidato quanto mettere in piedi un meccanismo di interscambio perché noi dovremmo, tipo, scansionare un documento poi lo devo mandare alla Regione Marche, deve andare a buon fine ma poi ci vuole anche la cosa contraria per cui io se voglio richiamare un documento devo poter accedere... e quindi io credo che sia la cosa più complicata mettere in piedi questa cosa. La Regione Emilia Romagna so che è più avanti rispetto alla Regione Marche però credo ecco che la cosa più complicata sia questo. Io non mi rendo neanche conto, non essendo un tecnico, però..... (*intervento fuori microfono*)..... No, io credo... no, assolutamente infatti. Sicuramente ci sono degli standard e come tempistica non so, so che la regione Marche ha approvato una delibera di Giunta Regionale a fine settembre e credo con la proposta di... con la convenzione vera e propria, quindi un vero e proprio contratto. Noi abbiamo aderito comunque già da un anno, dallo scorso anno e quindi appena sarà disponibile approveremo... perché tanto secondo me almeno per partire è la cosa migliore perché è a costo zero. Poi se in futuro, come sarà sicuramente, vorranno anche un contributo ma sicuramente sarà un contributo, un costo inferiore rispetto a costi di mercato.

CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Non ho capito se ci sono dei... se c'è un minimo comune multiplo in questa cosa degli obiettivi perché altrimenti... Allora... tutte le premesse, tutte i Regolamenti che son state fatti, adesso vado al dunque e poi lascio la discussione aperta perché... Allora, siamo d'accordo a pubblicare sul sito del Comune di Jesi i verbali del Consiglio Comunale? Delle Commissioni, come abbiamo detto ci sono già, quando ho scritto la mozione non c'erano ancora, mi fa piacere che già c'è. Nonché le convocazioni di Ordine del Giorno delle Commissioni? Siamo d'accordo? Ok. Politicamente non c'è questa domanda. Punto 2. Siamo d'accordo a ripristinare sul sito del Comune di Jesi il pieno accesso agli atti provenienti dagli organi dell'ufficio dell'Ente...ovvero Delibere di Giunta, Delibere di Consiglio, Ordinanze del Sindaco, Decreti del Sindaco, Ordinanze Dirigenziali, Decreti Dirigenziali?

Rifaccio la domanda, se siamo d'accordo diamo un input come Consiglio Comunale di farlo. Se su questo vogliamo chiedere ai tecnici del CED se... che ci chiariscano l'episodio degli 8.000 euro di multa del garante e la non attinenza con l'oscuramento dell'Iride... però, ecco, così siamo più sicuri che possiamo anche fare. L'ultima cosa: siamo d'accordo ad avviare entro... non so, 90 giorni non è un termine... è solo indicativo, cioè... la fascicolazione dei procedimenti e implementare la bacheca informatica e procedimenti? Sulla base degli obblighi di cui ho citato articolo 41 e 54 del D.Lgs 82/2005 dalla quale possono essere estrapolati per ogni procedimento indicazione del fascicoli cartacei e elettronici come è scritto sulla legge, le iscrizioni del procedimento utili a conoscere la natura della relazione, gli input eccetera, quello che ho detto prima fino a capire qual è l'organo che poi chiude il procedimento, se è il Consiglio, se è un Dirigente o se è la Giunta? Siamo d'accordo a dare queste indicazione politica come Consiglio Comunale? Questo va al di fuori... Poi una volta che noi diamo l'indicazione politica... sui primi punti credo che basta quella perché... cioè una volta che la diamo si possono fare domattina. Lo abbiamo visto coi verbale di Commissioni: si è deciso di metterceli e si son messi. Sul primo punto, sulla fascicolazione se vogliamo fare un approfondimento... ma se tecnicamente è un percorso attuabile, se i giorni non sono 90 ma ne bastano 30 oppure ne servono 180 però ecco, io credo, cioè.. io posso pure, come dire, lasciar correre e andare a novembre su questa Mozione però l'importante che noi oggi qui capiamo se siamo d'accordo su questo perché altrimenti non serve rinviare, altrimenti si va a discussione poi dopo ognuno dice la sua e mica che ha ragione uno o un altro, ognuno fa valere le sue ragioni e poi l'atto o passa o non passa in base a quello che decide il Consiglio. Però io quello che... il mio sforzo era quello di capire se su questi temi politicamente noi siamo d'accordo su questi obiettivi, alcuni sono semplici, alcuni un po' meno semplici, alcuni piuttosto complicati. Se abbiamo bisogno, per quelli più complicati, di un altro passaggio per avere il tecnico del CED, se per avere un chiarimento sulla fattibilità della la fascicolazione elettronica, se è un qualcosa di fattibile anche lì... penso quelli del CED ci potrebbero dare una mano... Adesso non so... il dottor Della Bella perché è lui penso che ha la gestione di quegli uffici, io non so, ci ho parlato due volte, non è che li conosco: so che sono molto in gamba, questo me l'hanno detto in tanti qua dentro per cui... credo che potrebbe essere, ecco, però se politicamente siamo d'accordo perché se politicamente ci sono problemi... e vi dico pure quali possono essere i problemi così li esorcizzo, così li azzerò, ci provo, faccio la mia parte. Il problema potrebbe essere una Mozione del genere proposta dalla Minoranza sembra che sia come a scavalcare i ruoli dell'Assessore o del Sindaco, non lo so, perché succede anche questo, tanto ormai un po' di esperienza ce l'abbiamo, no? Allora se i problemi sono questi io sono disposto a fare tutto quello che posso per tirarli via, questi problemi qua perché non mi interessano, no? Quindi si può cofirmare, si può presentare come Presidente e Vice Presidente, ruolo istituzionale, se il Presidente è d'accordo, cioè si trova una soluzione... se i problemi sono quelli...no? Perché fa ridere mettere quei problemi lì davanti all'importanza di quello di cui abbiamo ragionato oggi però la politica è fatta pure di questo, a volte aiuta a volte frena. Allora in questo caso se è che frena io sono pronto a fare tutto quello che serve per togliere i freni però l'importante è che siamo d'accordo sull'obiettivo perché credo che su questo, dopo... ecco, io la lancio lì sennò andiamo al voto, andiamo alla Mozione, la discutiamo e poi ognuno fa la strada sua. Solo questo volevo dire, penso di esser stato molto sincero e molto chiaro, no? Non so se...

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE TESEI GRAZIANO – JESIAMO: Sei stato chiarissimo e non c'è niente da dire. Il problema è forse... io vorrei risentire un attimino i tecnici... il CED per capire la cosa... quello che dici tu, i tempi, 90 giorni ma vorrei sapere anche tecnicamente se è sei mesi, un anno o un mese. Magari.... *(intervento fuori microfono)*..... Si dovrebbe fare un progetto, sapere se ci vuole sei mesi cosa si fa entro tre, entro quattro, entro cinque *(intervento fuori microfono)*..... Eh, questo. Qualcosa che allo stato dei fatti. Certo. In base alla situazione che c'hai, le difficoltà che... da un punto di vista politico penso che non ci siano problemi. Il problema è tecnico. Sapere: oggi c'abbiamo zero, c'abbiamo dieci, quanto arriviamo... quanto tempo ci vuole ad arrivare a cento? Questo è. Secondo me dovremmo approfondire quest'aspetto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora, mi sento di dire che a questo punto possiamo, posso proporre – ho visto anche altri consiglieri d'accordo – cioè, un aggiornamento di questa commissione, no?, con la presenza anche magari di tecnici del CED e quindi, appunto, questa è sta una prima... ne abbiamo discusso, abbiamo parlato, insomma... un primo approccio e approfondiamo e poi dopo iniziamo... dopo... appunto, ci diamo delle scadenze con delle relazioni, poi dopo ragioneremo insieme,

appunto, e ci daremo altri tempi. Quindi se siete d'accordo propongo di riaggiornare, no?, questa... alla prossima seduta e quindi, voglio dire, ecco, poi... come ha detto il Consigliere Gianangeli penso che a questo punto la Mozione verrà posticipata... poi farà come crede però l'aveva già detto, ritengo che appunto debba essere posticipata. Se siete d'accordo... e quindi a questo punto se nessuno deve... obiettare qualcosa quindi... No. Tutti d'accordo per cui... allora, la Commissione viene conclusa alle 19.45 e grazie a tutti. Buenasera.

La seduta è tolta alle ore 19.45.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Elisiana Ciuffolotti